

PROVE DI CERTIFICAZIONE DI LINGUE

**PROVA D'ITALIANO
LIVELLO B1**

Nome e Cognomi: **DNI:**

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

1. Area 1. Comprensione orale (20%):
2. Area 2. Comprensione scritta (20%):
3. Area 3. Espressione scritta (20%):
4. Area 4. Espressione e interazione orale (20%):
5. Area 5. Grammatica e vocabolario (20%):

☐ È necessario presentare il certificato del livello B1 per accedere al Master universitario in formazione di docenti.

INDICAZIONI

1. PROVA DI COMPRESIONE DELL'ASCOLTO.

Domande su due testi. 20% del totale della prova, minimo 10%.

2. PROVA DI COMPRESIONE DELLA LETTURA.

Rispondere domande su due testi. 20% del totale della prova, minimo 10%.

3. PROVA DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI.

Scrivere un testo di 75 parole e un altro di 150. 20% del totale della prova, minimo 10%.

4. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA.

Scegliere una delle proposte di completamento che vi diamo. 20% del totale della prova, minimo 10%.

5. PROVA DI PRODUZIONE ORALE.

Il candidato potrà avere a disposizione 2 o 3 minuti di tempo per organizzare le proprie idee. Nella prima parte si esporrà un argomento, nella seconda, l'esaminatore prenderà parte attivamente alla situazione interattiva, stimolando il candidato a reagire comunicativamente con domande. 20% del totale della prova, minimo 10%.

Per avere il certificato ci vuole il 60% del punteggio finale.

1. COMPRENSIONE ORALE

a. Caravaggio fra leggenda e mistero. (Rispondere Vero/Falso)

		V/F
1	Caravaggio era famoso prima di andare a Roma	
2	Il pittore ha lavorato allo stesso tempo di Raffaello e Michelangelo	
3	Roma in quei tempi era il centro della Controriforma	
4	In quel tempo la pittura era come i media oggi	
5	Caravaggio per i suoi quadri si ispirava con la gente che vedeva per strada	
6	Caravaggio andava spesso in una osteria di Campo Marzio	
7	Nel quattrocento morì Caravaggio	
8	Nel XVII secolo era abitudine andare con le cortigiane	
9	Non era un uomo religioso e per tanto frequentava le donne di facili costumi	
10	La vera causa della sua morte è stata la sifilide	

b. L'italiano tra arte, scienza e tecnologia. (Completa le frasi)

“L'italiano tra arte, scienza e tecnologia”, tema della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo 2009, si nel dell'evoluzione, artistica e dell'uomo a il genio italiano ha dato, nel corso secoli, un determinante nella produzione artistica, delle e innovazioni della fisica, della matematica, della medicina e tecnologia, senza mai gli della sua applicazione.

Per secoli, alcuni uomini hanno passato giorni, mesi, anni, le loro vite, seduti..... una, in un laboratorio, davanti una....., o a un pianoforte in una,,, scrivendo, studiando in modo Hanno avuto, idee. Hanno cercato con di dare un senso, una a quelle idee, quelle innovazioni che non volevano di diventare A tutti loro, l'umanità deve qualcosa: la propria, il proprio progresso, la propria dignità di uomini e donne.

2. COMPRENSIONE SCRITTA

2.1 Alla Bbc per un colloquio di lavoro va in diretta scambiato per l'ospite

"Quando ho capito, ho cercato di rispondere alle domande" Ora è una "star per caso". E lo invitano ad altre trasmissioni tv.

1 LONDRA – E' entrato cardinale, è uscito Papa, in realtà era un semplice curato di campagna ma nessuno se n'era accorto. E' andata un po' così a un ragazzo originario del Congo che, a Londra, si è presentato presso gli studi della Bbc per un colloquio di lavoro e invece, per un equivoco epocale, è finito davanti alle telecamere, in diretta mondiale, intervistato da una giornalista che l'ha scambiato per un'altra persona. Per parlare di qualcosa di cui non sapeva assolutamente nulla.

Guy Goma voleva solo proporsi come tecnico informatico. Però: "E' successo tutto così in fretta, avevo appena messo la mia firma alla reception - racconta, nel suo inglese imparato da soli quattro anni, da quando cioè si è trasferito a Londra - quando un tipo mi ha detto di seguirlo. Andava così di fretta che per stargli dietro mi sono messo a correre". E correndo correndo è arrivato in un camerino dove l'aspettava un truccatore. "Pensavo facesse parte del colloquio di lavoro, anche se in realtà ero un po' perplesso dal fatto che qualcuno volesse truccarmi...".

Dunque, trucco, poi dritto nello studio della diretta, davanti alla conduttrice della Bbc Karen Bowerman. Che senza alcuna incertezza lo ha presentato come Guy Kewney, direttore di Newswireless.net ed esperto di musica online. Lui, che di musica online non ne sa assolutamente niente. Ma l'istinto di sopravvivenza ha preso il sopravvento: "Ho strabuzzato gli occhi e per l'emozione e l'imbarazzo mi sono morso le labbra. Ma quando ho capito che ero in diretta, di fronte alle telecamere, che cosa potevo fare? Ho cercato di rispondere alle domande, e di stare calmo".

Prima domanda della conduttrice: "Che cosa ne pensa del verdetto di un tribunale britannico che ha posto fine alla battaglia legale tra Apple iTunes e Apple Corps, l'etichetta musicale dei Beatles?". Risposta, azzeccata lì per lì: "Sono molto sorpreso, questo verdetto mi è veramente caduto addosso, non me l'aspettavo".

Nel frattempo, il vero Kewney era arrivato. E stava seduto nella lobby del centro televisivo. Davanti a un monitor. E si è reso conto che il suo nome compariva sullo schermo sotto il volto di uno sconosciuto, il quale cercava, senza molto successo, di dare risposte coerenti alle domande dell'intervistatrice. A quel punto, l'equivoco si è sciolto.

All'inizio, la Bbc si è scusata dicendo che Goma era il tassista che, a intervista finita, avrebbe dovuto accompagnare a casa Kewney, e che per questa ragione aveva con sé una targa con su scritto il nome dell'esperto. Poi, invece, è emerso che l'impiegato mandato ad accogliere il direttore di Newswireless si era semplicemente recato nella reception sbagliata.

Goma si è detto "traumatizzato" dall'accaduto, ma gli è andata comunque bene: adesso è una specie di "star per caso" ed è stato invitato a partecipare ad altre trasmissioni televisive. Traendone una conclusione: "Forse è destino che io faccia carriera in tv". La Bbc, però, non ha fatto sapere se, alla fine, l'uomo abbia ottenuto il posto di lavoro per il quale si era presentato.

(La Repubblica 16 maggio 2006)

A. Cerca le parole che corrispondono a queste definizioni:

1. Incontro preliminare per la selezione del personale:
2. Chi presenta spettacoli radiotelevisivi:
3. Decisione presa da una giuria:
4. Periodo di tempo che intercorre tra due momenti:
5. Lastra su cui sono scritti i nomi, sigle o altre indicazioni:

B. Spiega queste parole:

1. Azzecata:
2. Addosso:
3. Sciolto:
4. Recato:
5. Accaduto:

2.2 Umberto Eco – Come non parlare di calcio

“Io non ho nulla contro il calcio: non vado negli stadi è per la stessa ragione per cui non andrei a dormire di notte nei sotterranei della Stazione Centrale di Milano (o a passeggiare per Central Park a New York dopo le sei del pomeriggio), ma se mi capita mi guardo una bella partita con interesse e piacere alla televisione, perché riconosco e apprezzo tutti i meriti di questo nobile gioco. Io non odio il calcio. Io odio gli appassionati di calcio. [...]”

Non amo il tifoso perché ha una strana caratteristica: non capisce perché tu non lo sei, e insiste nel parlare con te come se tu lo fossi. Per far capire bene cosa intendo dire faccio un esempio: lo suono il flauto dolce [...] Supponiamo ora che mi trovi in treno e chiedi al signore di fronte a me, tanto per attaccare discorso:

“Ha sentito l’ultimo compact di Frans Bruggen?”

“Come come?”

“Dico la Pavane Lachryme. Secondo me rallenta troppo all’inizio.”

“Scusi, non capisco”:

“Ma dico Van Eyck, no? (sillabando) Il Blockflöte”.

“Guardi che io...Si suona con l’archetto?”

“Ah ho capito, lei non...”

“Io non.”

“Curioso. Ma lo sa che per avere un Coolsma fatto a mano bisogna attendere tre anni? Allora è meglio un Moeck in ebano. E’ il migliore, almeno di quelli in commercio. Me lo ha detto anche Gazelloni. Senta, lei ci arriva sino alla quinta variazione di Dordre doen Daphne D’Over?”.

“Veramente io vado a Parma...” [...]

Ecco, non so se ho reso l’idea. E voi sarete d’accordo se il mio sfortunato compagno di viaggio si aggrapperà al campanello d’allarme. Ma lo stesso avviene con il tifoso. La situazione è particolarmente difficile con il tassista:

“Ha visto Vialli?”

“No, deve essere venuto mentre non c’ero.”

“Ma stasera guarda la partita?”

“No, debbo occuparmi del libro Zeta della Metafisica, sa, lo Stagirita.”

“Bene, vada e poi mi dica. Per me Van Basten può essere il Maradona del ’90, lei che ne dice? Però terrei d’occhio Hagi.”

E via scorrendo, come parlare al muro. Non è che a lui non importi niente che a me non ne importi niente. Non lo capirebbe neppure se avessi tre occhi e due antenne sulle squame versi dell’occipite. Non ha nozione della diversità, varietà e incomparabilità dei Mondi Possibili.

Ho fatto l’esempio del tassista, ma lo stesso accade se l’interlocutore appartiene alle classi egemoni. E’ come l’ulcera, colpisce tanto il ricco che il povero. E’ però curioso che creature così adamantinamente convinte che tutti gli uomini siano uguali, poi siano pronte a spaccare la testa al tifoso che viene dalla provincia limitrofa. Questo sciovinismo ecumenico mi strappa bramiti di ammirazione. E’ come se quelli delle Leghe dicessero: “Lasciate che gli africani vengano a noi. Così poi li meniamo”.

Umberto Eco. Il secondo diario minimo. P. 137

1. Spiega queste espressioni

1. Attaccare discorso:

.....

2. Si aggrapperà al campanello d’allarme:

.....

3. Terrei d’occhio:

.....

4. Adamantinamente convinte:

.....

5. Così poi li meniamo:

.....

2. Rispondere Vero/Falso

		V/F
1	Umberto Eco non guarda mai partite di calcio	
2	I tifosi pensano che a tutti piace il calcio	
3	Oggi puoi comprare un flauto Coolsma in commercio	
4	Il tassista pensa che Van Basten è un bravo calciatore	
5	I ricchi sono più colpiti dall'ulcera	

3. ESPRESSIONE SCRITTA

a. Scrivi un testo di 70 parole.

Quale è stato il viaggio più bello che hai mai fatto? Raccontaci il tuo viaggio preferito.

2.1. Scrivi un testo di 100 parole.

Lei si è da poco laureato/a ed ha organizzato una bella festa. Scrive ai suoi amici italiani e gli invita allà festa.

4. ESPRESSIONE E INTERAZIONE ORALE

- a. Dopo averlo riesaminato per cinque minuti legga il testo e provi a riassumerlo brevemente.

1	<i>Mettono l'orecchino al naso, dicono parolacce, si fanno tatuare il corpo.</i> <i>Comportamenti provocatori con cui i ragazzi esprimono il bisogno di staccarsi della famiglia. Come capirli?</i>
5	<i>Cercando di mettere da parte gli atteggiamenti troppo autoritari</i> Mio figlio è diventato un ribelle
10	Sono molte le madri che raccontano quanto sia difficile stare accanto ai loro figli durante l'adolescenza. Quando i ragazzi si dimostrano ribelli e adottano comportamenti molto provocatori. Valeria, 49 anni, dice che sua figlia di 15 anni si è fatta tatuaggi su tutto il corpo. "Fino a un anno fa era una ragazzina timida e gentile. Poi, all'improvviso è cambiata e ha cominciato a mettere in discussione tutto ciò che si dice e si fa in una famiglia". Genziana, 39 anni, racconta di come suo figlio Giacomo, 14 anni, sia diventato aggressivo. "Un giorno si è rapato i capelli e mi ha chiesto di acquistargli una maglietta con scritte naziste. Io mi sono rifiutata, così lui mi ha preso i soldi di nascosto e se l'è comprata". Vincenza, 35 anni, non sa come comportarsi con sua figlia Ginevra, che la contesta di continuo. "L'ho educata in modo attento e responsabile. Ma adesso, a 14 anni, si ribella apertamente: non obbedisce a nessuno, dice parolacce, risponde male agli adulti".
15	
20	È normale che gli adolescenti si comportino in modo provocatorio, perché sono alla ricerca della loro identità. Che significa staccarsi dalla famiglia per trovare nuovi modelli con cui identificarsi. Così gli amici diventano il loro punto di riferimento. E, per non sentirsi diversi dagli altri, adottano i comportamenti del gruppo: nel modo di fare, di vestire, di parlare. Ma contestare le opinioni dei genitori è fondamentale in questo periodo della vita, che rappresenta il passaggio nel mondo degli adulti.
25	Fatto di riti precisi: come i tatuaggi, il piercing, i capelli colorati. Ma questa fase di distacco può essere ancora più violenta se durante l'infanzia i ragazzi si sono sentiti incompresi, poco accettati o hanno avuto la sensazione che i loro veri bisogni non fossero soddisfatti.
30	Adattato da <i>Donna moderna</i>

b. Dopo averlo riesaminato per cinque minuti legga il testo e provi a riassumerlo brevemente.

1	Con l'ufficio in soggiorno Sei stanca di andare in azienda tutti i giorni? Puoi restare a casa, oggi c'è il telelavoro. Ecco i pro e i contro
5	Come funziona. “Il telelavoratore” – spiega Massimo Gori, esperto della Teknova, una società che assiste le aziende nell’adottare questo strumento – “è un dipendente in grado di organizzarsi in maniera autonoma, di programmare il lavoro e di eseguirlo in sintonia con il capufficio rimasto in azienda, oltre che con altri colleghi che pure operano da casa. Senza questi continui collegamenti (che avvengono tramite il pc) non si dovrebbe infatti parlare di telelavoro, bensì di lavoro a domicilio”. “Trasferendomi dall’ufficio nel centro di Verona al soggiorno della mia casa sul lago di Garda” racconta Franco Mosca, progettista meccanico “le mie mansioni sono rimaste identiche. Unica differenza: quando devo partecipare a una riunione, invece di dialogare di persona con i miei capi, lo faccio tramite lo schermo del pc, utilizzando la videoconferenza”. Vantaggi e svantaggi. Innanzitutto il dipendente migliora la qualità della vita. Basta ingorghi nel traffico con l’ansia di arrivar tardi in ufficio. Basta con l’orario fisso: ciascuno si organizza come crede. E basta con i disagi per chi ha difficoltà a spostarsi: il Comune di Venezia, per esempio, ha cominciato a fare telelavoro con alcuni dipendenti portatori di handicap. Notevoli anche i vantaggi per l’azienda. “Per cominciare, risparmiamo spazio in sede” – dice Paolo Arcolini, vicedirettore di Caridata. “In secondo luogo, aumenta la produttività”. I dipendenti, quando lavorano in un ufficio decentrato o a casa, si sentono più motivati perché responsabilizzati. E gli svantaggi? “Lontano dalla sede” – dice Alfio Bonettini, sindacalista in un’azienda torinese di vendite per corrispondenza – “il telelavoratore tende a essere “dimenticato”, perdendo opportunità di carriera. Poi ci sono gli aspetti psicologici come il senso di isolamento”. Insomma, lavorare a casa non è da tutti. tratto da <i>Donna moderna</i>
10	
15	
20	
25	

5. GRAMMATICA E VOCABOLARIO

Scegliete la risposta corretta.

1. Mio cugino è _____ tuo fratello.
 - a) più alto che
 - b) il più alto di
 - c) più alto di
 - d) molto più alto che
2. Il libro _____ mi hai tanto parlato era veramente interessante.
 - a) che
 - b) di cui
 - c) chi
 - d) del quali
3. Pronto? Sì, la signora è in casa, _____ passo subito.
 - a) gliela
 - b) la
 - c) glila
 - d) gliene
4. Giulio, _____ subito a letto.
 - a) vate
 - b) anda
 - c) va'
 - d) andare
5. Signore, _____ mi può dire l'ora?
 - a) scusami
 - b) mi scusa
 - c) mi scusi
 - d) scusarmi
6. Cristina _____ fare un corso di cucina, ma non ha tempo libero.
 - a) volerebbe
 - b) vuoi
 - c) vorrei
 - d) vorrebbe

7. Sarei venuta al concerto, se _____ trovato i biglietti.
- a) trovassi
 - b) avrei trovato
 - c) avessi trovato
 - d) avesse trovato
8. Compreremo la casa _____ la banca ci faccia un prestito.
- a) se
 - b) purché
 - c) affinché
 - d) perché
9. Non ho capito _____ di quello che ha detto il professore.
- a) qualcosa
 - b) nessuno
 - c) qualche cosa
 - d) niente
10. Avrei fatto _____ cosa per te.
- a) qualunque
 - b) ogni
 - c) tutta
 - d) nessuna
11. Non _____ posso più di tutto questo rumore.
- a) la
 - b) lo
 - c) ci
 - d) ne
12. Ho telefonato Simona e _____ ho detto tutta la verità.
- a) gli
 - b) le
 - c) l'
 - d) la

13. Credo che i nostri amici _____ questa mattina.
- a) partono
 - b) parta
 - c) partano
 - d) parteranno
14. Pensavo che _____ anche il tuo amico alla festa.
- a) venirebbe
 - b) verrà
 - c) veniva
 - d) venisse
15. Queste mele sono _____.
- a) le più buonissime
 - b) meno buonissime
 - c) più buonissime
 - d) buonissime
16. Alessandro è alto _____ Michelle.
- a) tanto
 - b) più
 - c) meno
 - d) come
17. Questo quartiere è _____ della città.
- a) il più peggiore
 - b) il peggiore
 - c) pessimo
 - d) il più pessimo
18. Che ___ Pavarotti lo posso credere, che abbia cantato insieme a lui, è difficile crederlo.
- a) abbia conosciuto
 - b) conoscerà
 - c) abbiamo conosciuto
 - d) conosceranno

19. Dove deve andare Roberta? Questa mattina va _____ Firenze.
- a) in
 - b) da
 - c) a
 - d) per
20. Dove ci incontriamo? Nella piazzetta _____ la chiesa e il comune.
- a) in
 - b) a
 - c) tra
 - d) accanto
21. In _____ città d'Italia tu vai, c'è sempre qualcosa di interessante a vedere.
- a) qualsiasi
 - b) ognuna
 - c) ciascuna
 - d) qualche
22. Cosa è successo a Marco? È caduto _____ scala.
- a) nella
 - b) dalla
 - c) sulla
 - d) della
23. Sono certo che Alessandra _____ i soldi se tu gliel'avessi chiesti in modo più cortese .
- a) ce li avrebbe prestati
 - b) ve le avrebbe prestate
 - c) ce l'avrebbe prestato
 - d) ce le avrebbe prestato
24. Metterò il televisore nuovo _____ mia camera.
- a) alla
 - b) della
 - c) sulla
 - d) nella

25. Il cane ha lasciato le impronte _____pavimento.
- a) nel
 - b) dal
 - c) sul
 - d) sopra
26. Sono certo che _____, sarai il migliore.
- a) te la farai
 - b) ce la farai
 - c) ce ne farai
 - d) me la farai
27. Gino e Francesca sono severi con le _____figlie.
- a) sue
 - b) loro
 - c) suoi
 - d) suoi
28. Ragazzi, prendiamo il sole _____facciamo il bagno in piscina ?
- a) invece
 - b) anche
 - c) oppure
 - d) ossia
29. I vigili hanno _____il fuoco.
- a) speso
 - b) finito
 - c) smesso
 - d) spento
30. Ho fatto _____per aiutare Piero.
- a) del massimo
 - b) di massimo
 - c) il massimo
 - d) lo massimo

CHIAVI

3. COMPRENSIONE ORALE

a. Caravaggio fra leggenda e mistero. (Rispondere Vero/Falso)

		V/F
1	Caravaggio era famoso prima di andare a Roma	F
2	Il pittore ha lavorato allo stesso tempo di Raffaello e Michelangelo	F
3	Roma in quei tempi era il centro della Controriforma	V
4	In quel tempo la pittura era come i media oggi	V
5	Caravaggio per i suoi quadri si ispirava con la gente che vedeva per strada	V
6	Caravaggio andava spesso in una osteria di Campo Marzio	V
7	Nel quattrocento morì Caravaggio	F
8	Nel XVII secolo era abitudine andare con le cortigiane	V
9	Non era un uomo religioso e per tanto frequentava le donne di facili costumi	F
10	La vera causa della sua morte è stata la sifilide	F

b. L'italiano tra arte, scienza e tecnologia. (Completa le frasi)

“L'italiano tra arte, scienza e tecnologia”, tema della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo 2009, si conduce nel percorso dell'evoluzione intellettuale, artistica e scientifica dell'uomo a cui il genio italiano ha dato, nel corso dei secoli, un contributo determinante nella produzione artistica, delle scoperte e innovazioni della fisica, della matematica, della medicina e tecnologia, senza mai trascurare gli aspetti umani della sua applicazione.

Per secoli, alcuni uomini hanno passato giorni, mesi, anni, le loro vite, seduti ad una scrivania, in un laboratorio, davanti ad una tela, o a un pianoforte in un'officina, progettando, costruendo, scrivendo, studiando in modo febbre. Hanno avuto intuizioni, idee. Hanno cercato con ostinazione di dare un senso, una concretezza a quelle idee, quelle innovazioni che non volevano saperle di diventare realtà. A tutti loro, l'umanità deve qualcosa: la propria sopravvivenza, il proprio progresso, la propria dignità di uomini e donne.

4. COMPRENSIONE SCRITTA

2.3 Alla Bbc per un colloquio di lavoro va in diretta scambiato per l'ospite

"Quando ho capito, ho cercato di rispondere alle domande" Ora è una "star per caso". E lo invitano ad altre trasmissioni tv.

1 LONDRA – E' entrato cardinale, è uscito Papa, in realtà era un semplice curato di campagna ma nessuno se n'era accorto. E' andata un po' così a un ragazzo originario del Congo che, a Londra, si è presentato presso gli studi della Bbc per un colloquio di lavoro e invece, per un equivoco epocale, è finito davanti alle telecamere, in diretta mondiale, intervistato da una giornalista che l'ha scambiato per un'altra persona. Per parlare di qualcosa di cui non sapeva assolutamente nulla.

Guy Goma voleva solo proporsi come tecnico informatico. Però: "E' successo tutto così in fretta, avevo appena messo la mia firma alla reception - racconta, nel suo inglese imparato da soli quattro anni, da quando cioè si è trasferito a Londra - quando un tipo mi ha detto di seguirlo. Andava così di fretta che per stargli dietro mi sono messo a correre". E correndo correndo è arrivato in un camerino dove l'aspettava un truccatore. "Pensavo facesse parte del colloquio di lavoro, anche se in realtà ero un po' perplesso dal fatto che qualcuno volesse truccarmi...".

Dunque, trucco, poi dritto nello studio della diretta, davanti alla conduttrice della Bbc Karen Bowerman. Che senza alcuna incertezza lo ha presentato come Guy Kewney, direttore di Newswireless.net ed esperto di musica online. Lui, che di musica online non ne sa assolutamente niente. Ma l'istinto di sopravvivenza ha preso il sopravvento: "Ho strabuzzato gli occhi e per l'emozione e l'imbarazzo mi sono morso le labbra. Ma quando ho capito che ero in diretta, di fronte alle telecamere, che cosa potevo fare? Ho cercato di rispondere alle domande, e di stare calmo".

Prima domanda della conduttrice: "Che cosa ne pensa del verdetto di un tribunale britannico che ha posto fine alla battaglia legale tra Apple iTunes e Apple Corps, l'etichetta musicale dei Beatles?". Risposta, azzeccata lì per lì: "Sono molto sorpreso, questo verdetto mi è veramente caduto addosso, non me l'aspettavo".

Nel frattempo, il vero Kewney era arrivato. E stava seduto nella lobby del centro televisivo. Davanti a un monitor. E si è reso conto che il suo nome compariva sullo schermo sotto il volto di uno sconosciuto, il quale cercava, senza molto successo, di dare risposte coerenti alle domande dell'intervistatrice. A quel punto, l'equivoco si è sciolto.

All'inizio, la Bbc si è scusata dicendo che Goma era il tassista che, a intervista finita, avrebbe dovuto accompagnare a casa Kewney, e che per questa ragione aveva con sé una targa con su scritto il nome dell'esperto. Poi, invece, è emerso che l'impiegato mandato ad accogliere il direttore di Newswireless si era semplicemente recato nella reception sbagliata.

Goma si è detto "traumatizzato" dall'accaduto, ma gli è andata comunque bene: adesso è una specie di "star per caso" ed è stato invitato a partecipare ad altre trasmissioni televisive. Traendone una conclusione: "Forse è destino che io faccia carriera in tv". La Bbc, però, non ha fatto sapere se, alla fine, l'uomo abbia ottenuto il posto di lavoro per il quale si era presentato.

(La Repubblica 16 maggio 2006)

C. Cerca le parole che corrispondono a queste definizioni:

1. Incontro preliminare per la selezione del personale:
Colloquio di lavoro
2. Chi presenta spettacoli radiotelevisivi: **conduttrice**
3. Decisione presa da una giuria: **verdetto**
4. Periodo di tempo che intercorre tra due momenti: **frattempo**
5. Lastra su cui sono scritti i nomi, sigle o altre indicazioni: **schermo**

D. Spiega queste parole:

1. Azzeccata: **giusta, riuscita, corretta**
2. Addosso: **sopra**
3. Sciolto: **disfatto, sfatto**
4. Recato: **andato**
5. Accaduto: **successo**

2.4 Umberto Eco – Come non parlare di calcio

“Io non ho nulla contro il calcio: non vado negli stadi è per la stessa ragione per cui non andrei a dormire di notte nei sotterranei della Stazione Centrale di Milano (o a passeggiare per Central Park a New York dopo le sei del pomeriggio), ma se mi capita mi guardo una bella partita con interesse e piacere alla televisione, perché riconosco e apprezzo tutti i meriti di questo nobile gioco. Io non odio il calcio. Io odio gli appassionati di calcio. [...]”

Non amo il tifoso perché ha una strana caratteristica: non capisce perché tu non lo sei, e insiste nel parlare con te come se tu lo fossi. Per far capire bene cosa intendo dire faccio un esempio: lo suono il flauto dolce [...] Supponiamo ora che mi trovi in treno e chiedi al signore di fronte a me, tanto per attaccare discorso:

“Ha sentito l’ultimo compact di Frans Bruggen?”

“Come come?”

“Dico la Pavane Lachryme. Secondo me rallenta troppo all’inizio.”

“Scusi, non capisco”:

“Ma dico Van Eyck, no? (sillabando) Il Blockflöte”.

“Guardi che io...Si suona con l’archetto?”

“Ah ho capito, lei non...”

“Io non.”

“Curioso. Ma lo sa che per avere un Coolsma fatto a mano bisogna attendere tre anni? Allora è meglio un Moeck in ebano. E’ il migliore, almeno di quelli in commercio. Me lo ha detto anche Gazelloni. Senta, lei ci arriva sino alla quinta variazione di Derdre doen Daphne D’Over?”.

“Veramente io vado a Parma...” [...]

Ecco, non so se ho reso l’idea. E voi sarete d’accordo se il mio sfortunato compagno di viaggio si aggrapperà al campanello d’allarme. Ma lo stesso avviene con il tifoso. La situazione è particolarmente difficile con il tassista:

“Ha visto Vialli?”

“No, deve essere venuto mentre non c’ero.”

“Ma stasera guarda la partita?”

“No, debbo occuparmi del libro Zeta della Metafisica, sa, lo Stagirita.”

“Bene, vada e poi mi dica. Per me Van Basten può essere il Maradona del ’90, lei che ne dice? Però terrei d’occhio Hagi.”

E via scorrendo, come parlare al muro. Non è che a lui non importi niente che a me non ne importi niente. Non lo capirebbe neppure se avessi tre occhi e due antenne sulle squame versi dell’occipite. Non ha nozione della diversità, varietà e incomparabilità dei Mondi Possibili.

Ho fatto l’esempio del tassista, ma lo stesso accade se l’interlocutore appartiene alle classi egemoni. E’ come l’ulcera, colpisce tanto il ricco che il povero. E’ però curioso che creature così adamantinamente convinte che tutti gli uomini siano uguali, poi siano pronte a spaccare la testa al tifoso che viene dalla provincia limitrofa. Questo sciovinismo ecumenico mi strappa bramiti di ammirazione. E’ come se quelli delle Leghe dicessero: “Lasciate che gli africani vengano a noi. Così poi li meniamo”.

Umberto Eco. Il secondo diario minimo. P. 137

6. Spiega queste espressioni

1. Attaccare discorso:

Iniziare una conversazione

2. Si aggrapperà al campanello d’allarme:

Si allarmerà, si spaventerà

3. Terrei d’occhio:

Controllerei da vicino

4. Adamantinamente convinte:

Totalmente sicure

5. Così poi li meniamo:

In questo modo, dopo li colpiamo

7. Rispondere Vero/Falso

		V/F
1	Umberto Eco non guarda mai partite di calcio	F
2	I tifosi pensano che a tutti piace il calcio	V
3	Oggi puoi comprare un flauto Coolsma in commercio	F
4	Il tassista pensa che Van Basten è un bravo calciatore	V
5	I ricchi sono più colpiti dall'ulcera	F

1. GRAMMATICA E VOCABOLARIO

Scegliete la risposta corretta.

- Mio cugino è _____ tuo fratello.
 - più alto che
 - il più alto di
 - più alto di**
 - molto più alto che
- Il libro _____ mi hai tanto parlato era veramente interessante.
 - che
 - di cui**
 - chi
 - del quali
- Pronto? Sì, la signora è in casa, _____ passo subito.
 - gliela**
 - la
 - glila
 - gliene
- Giulio, _____ subito a letto.
 - vate
 - anda
 - va'**
 - andare
- Signore, _____ mi può dire l'ora?
 - scusami

b) mi scusa

c) mi scusi

d) scusarmi

6. Cristina_____fare un corso di cucina, ma non ha tempo libero.

a) volerebbe

b) vuoi

c) vorrei

d) vorrebbe

7. Sarei venuta al concerto, se _____ trovato i biglietti.
- a) trovassi
 - b) avrei trovato
 - c) avessi trovato**
 - d) avesse trovato
8. Compreremo la casa _____ la banca ci faccia un prestito.
- a) se
 - b) purché**
 - c) affinché
 - d) perché
9. Non ho capito _____ di quello che ha detto il professore.
- a) qualcosa
 - b) nessuno
 - c) qualche cosa
 - d) niente**
10. Avrei fatto _____ cosa per te.
- a) qualunque**
 - b) ogni
 - c) tutta
 - d) nessuna
11. Non _____ posso più di tutto questo rumore.
- a) la
 - b) lo
 - c) ci
 - d) ne**
12. Ho telefonato Simona e _____ ho detto tutta la verità.
- a) gli
 - b) le**
 - c) l'
 - d) la

13. Credo che i nostri amici _____ questa mattina.
- a) partono
 - b) parta
 - c) partano**
 - d) parteranno
14. Pensavo che _____ anche il tuo amico alla festa.
- a) venirebbe
 - b) verrà
 - c) veniva
 - d) venisse**
15. Queste mele sono _____.
- a) le più buonissime
 - b) meno buonissime
 - c) più buonissime
 - d) buonissime**
16. Alessandro è alto _____ Michelle.
- a) tanto
 - b) più
 - c) meno
 - d) come**
17. Questo quartiere è _____ della città.
- a) il più peggiore
 - b) il peggiore**
 - c) pessimo
 - d) il più pessimo
18. Che ___ Pavarotti lo posso credere, che abbia cantato insieme a lui, è difficile crederlo.
- a) abbia conosciuto**
 - b) conoscerà
 - c) abbiamo conosciuto
 - d) conosceranno

19. Dove deve andare Roberta? Questa mattina va _____ Firenze.

- a) in
- b) da
- c) a**
- d) per

20. Dove ci incontriamo? Nella piazzetta _____ la chiesa e il comune.

- a) in
- b) a
- c) tra**
- d) accanto

21. In _____ città d'Italia tu vai, c'è sempre qualcosa di interessante a vedere.

- a) qualsiasi**
- b) ognuna
- c) ciascuna
- d) qualche

22. Cosa è successo a Marco? È caduto _____ scala.

- a) nella
- b) dalla**
- c) sulla
- d) della

23. Sono certo che Alessandra _____ i soldi se tu gliel'avessi chiesti in modo più cortese.

- a) ce li avrebbe prestati**
- b) ve le avrebbe prestate
- c) ce l'avrebbe prestato
- d) ce le avrebbe prestato

24. Metterò il televisore nuovo _____ mia camera.

- a) alla
- b) della
- c) sulla
- d) nella**

25. Il cane ha lasciato le impronte _____pavimento.
- a) nel
 - b) dal
 - c) sul**
 - d) sopra
26. Sono certo che _____, sarai il migliore.
- a) te la farai
 - b) ce la farai**
 - c) ce ne farai
 - d) me la farai
27. Gino e Francesca sono severi con le _____figlie.
- a) sue
 - b) loro**
 - c) suoi
 - d) suoi
28. Ragazzi, prendiamo il sole _____facciamo il bagno in piscina ?
- a) invece
 - b) anche
 - c) oppure**
 - d) ossia
29. I vigili hanno _____il fuoco.
- a) speso
 - b) finito
 - c) smesso
 - d) spento**
30. Ho fatto _____per aiutare Piero.
- a) del massimo
 - b) di massimo
 - c) il massimo**
 - d) lo massimo